

<https://www.frontnieuws.com/>  
28 aprile 2026

# È troppo lontano per tornarci ora.

*Faranno di tutto per un ultimo tentativo di ribaltare la situazione.*



Credo che a Washington stia emergendo un gruppo sempre più numeroso che preme per il ritiro immediato da questa guerra.

Dal punto di vista militare, è una causa persa. Sì, capisco che molti pensino che io sia pazzo a dire una cosa del genere, ma questa realtà sta diventando chiara a sempre più persone, scrive [Will Schryver](#) .

Tuttavia, sono propenso a concludere che l'impero si sia già spinto troppo oltre in questa scommessa per potersi tirare indietro ora. Negoziare un accordo dalla posizione attuale è impensabile. L'Iran detta le condizioni.

Il blocco navale americano si è rivelato finora una farsa. Hanno intercettato alcune navi solo per fare scena. Molte altre hanno continuato tranquillamente il loro viaggio.

Il fatto è che la Marina statunitense non può attuare un blocco tatticamente sensato. Ha al massimo 17 cacciatorpediniere di classe Arleigh Burke nel Mar Arabico. Si sentirà assolutamente obbligata a mantenerne almeno una dozzina per proteggere le due portaerei. Ciò lascia cinque cacciatorpediniere per imporre un blocco che si estende per oltre 3.000 miglia di acque prevalentemente sovrane (Pakistan e India), dalla costa iraniana del Golfo di Oman allo Stretto di Malacca.

Buona fortuna con questo — soprattutto se i cinesi decidono di iniziare a scortare i convogli con navi da guerra.

E così torniamo al dilemma dell'impero: anche se sanno di poter sostenere intensi attacchi aerei forse per non più di due settimane, quasi certamente giocheranno questa carta nella speranza di migliorare la propria posizione negoziale.

Naturalmente, molte persone leggono i titoli dei giornali che parlano di "tre portaerei" pronte a seminare morte e distruzione tra gli arroganti iraniani e, comprensibilmente, presumono che ciò sia vero.

Non capiscono che la USS Poopy Gerry (CVN-78) è una nave che ha urgente bisogno di due anni in bacino di carenaggio;

una nave nascosta nelle zone più settentrionali del Mar Rosso, con tre cacciatorpediniere incaricati di proteggerla finché non riuscirà a intrufolarsi di nuovo attraverso il Canale di Suez nel cuore della notte e a tornare a fatica a Norfolk.

Non capiscono che la Marina degli Stati Uniti sta già faticando a mantenere operativa la USS Fraidy Abe (CVN-72) mentre naviga a forma di otto nelle sicure acque blu del Mar Arabico, senza basi dove riposare, recuperare e rifornirsi. Nient'altro che le dispense, i frigoriferi e i congelatori sempre più scarsi di una nave che deve sfamare 5.000 persone con tre pasti al giorno.

E ora una marina che ha faticato a mantenere un singolo gruppo d'assalto nel Mar Arabico si troverà a doverne mantenere DUE. La USS Bush League (CVN-77) ha raggiunto la sua posizione, presumibilmente a non più di 800 km dalla costa iraniana.

Si tratta di una flotta la cui prontezza al combattimento ha una durata estremamente breve.

La componente aerea nella regione non è stata rinforzata in modo significativo durante questo recente "cessate il fuoco". Anzi, si è notevolmente indebolita rispetto al picco raggiunto alla fine di febbraio.

Ma un flusso costante di C-17 ha portato sul teatro operativo ogni sorta di equipaggiamento, presumibilmente ulteriori sistemi di difesa aerea, intercettori, missili da crociera e bombe.

La componente terrestre rimane del tutto inadeguata per svolgere un compito significativo. Una singola unità di spedizione dei Marines a bordo della USS Tripoli, una brigata di

combattimento dell'82<sup>a</sup> divisione aviotrasportata e varie unità delle forze speciali. **Forse** si tratta di 5.000 effettivi pronti al combattimento, ma ne dubito.

Inoltre, non credo che possano schierare nemmeno 3.000 soldati senza che ne consegua qualche tipo di disastro. Mi scuso per la mia fermezza su questo punto, ma a mio parere, chiunque creda che gli Stati Uniti possano schierare una forza di terra in Iran – che si tratti di 1.000, 10.000 o 100.000 uomini – è completamente folle. **È semplicemente impossibile.**

Non resta loro altro che tentare di ripetere le prime settimane di questa guerra: attacchi aerei e missilistici dal mare. Faranno di tutto per un ultimo tentativo di ribaltare le sorti del conflitto.

Ma non disarmeranno l'Iran.

E l'Iran risponderà con attacchi senza precedenti, attingendo alle sue ingenti scorte.

E la situazione per l'impero peggiorerà ulteriormente, con conseguenze ancora imprevedibili.